

Teosofia applicata alla vita quotidiana

Greta Biasca Caroni

Il titolo "*Teosofia applicata alla vita quotidiana*" si potrebbe tradurre in "*Saggezza divina applicata alla vita quotidiana*". Questo implica il credere che innanzi tutto esista una Saggezza, una conoscenza superiore che possa concretizzarsi nei gesti umili, ma mai banali, che compiamo ogni giorno. La scuola teosofica insegna che vi è un grande pensiero unificatore che prevede vi sia una continua ed eterna evoluzione. Tutto parte da piani elevatissimi, dove l'unità risiede e la materia si trova solo in potenza e, lentamente, si discende in un percorso verso piani via via più solidi e di conseguenza separati. Una volta toccato per così dire "il fondo" si compie a ritroso il cammino verso i piani sottili ma con l'importantissima differenza di aver accumulato preziose esperienze e conoscenze. Questo immenso movimento, discendente ed ascensionale, si ripropone costantemente in tutte le misure di grandezza. Si tratta quindi dell'evoluzione di universi, mondi, entità superiori, piante, animali e naturalmente di noi esseri umani. È incredibile come a volte ci si possa sentire soli, separati da tutto e da tutti quando invece si è parte di un unico grande movimento. È come se tutti insieme stessimo affrontando un lungo viaggio dove non sono chiari né il percorso né la meta, ma che ognuno di noi, spesso aiutando ed essendo aiutato, porta avanti facendo del proprio meglio. Il bagaglio in questo viaggio potrà essere più o meno pesante a seconda del *Karma* accumulato nel procedere con passi malfermi. Le nostre azioni, essendo creatrici di moto, provocano incessantemente conseguenze e quindi creano legami, ne disfano, ci facilitano o complicano la vita. Ogni singola cosa che ci capita non è dunque casuale ma, una volta compresa la legge karmica, intenzionalmente scelta. La vita è un percorso difficile ed irto di ostacoli e provocazioni, capita in continuazione di commettere dolorosi errori. La Teosofia ci dice però che nessun errore è irreparabile ma che si può imparare ed uscire dall'inconsapevolezza di azioni compiute alla rinfusa per divenire fautori del nostro destino. La Teosofia è permeata dal fondamentale ottimismo di riuscita, l'aver capito di potercela fare implica però anche un forte senso di responsabilità. Sappiamo di non essere più i soli a volere la gioia, la libertà. Sappiamo che il nostro futuro è legato a tutto ciò che ci circonda, o meglio che noi siamo ciò che ci circonda. In questo modo persone, animali, piante, tutto procede insieme a noi. Come potremmo più fare del male ad una parte di questo grande ingranaggio con il rischio di rallentarne la corsa? Come potremmo volontariamente uccidere, mangiare animali o inquinare? Non è più tollerabile e ora che si è compreso il Divino disegno tutta la nostra vita quotidiana è modificata per sempre, pulita da azioni non più necessarie. Naturalmente la strada è lunga e il maggior ostacolo è proprio dentro di noi. Il nostro ego vuole difendersi, non si vuole perdere nell'unità e reagisce ad ogni tentativo di espansione coscienziale. L'ego ha le sue certezze fatte di idee fisse, usa la memoria come scudo dalle novità, le paure come arma da scagliare contro la Verità. Svegliandoci apriremo i nostri occhi e questo sonno dell'anima non esisterà più, prenderemo possesso della nostra Vita. Per troppo si è dormito, per troppo si è permesso a qualcun altro di gestire il nostro presente. Rimettendo i valori al posto giusto ci centreremo e tutto recupererà senso. Comunicando finalmente con noi stessi e con gli altri apriremo la porta alla meraviglia, apriremo il nostro intero essere allo sconosciuto. Attraverso la meditazione troveremo la pacificazione dei sensi materiali per svelare i sensi più sottili e finalmente con essi vedremo cieli mai visti, udiremo canti mai uditi. Un nuovo universo si

aprirà e noi torneremo alla nostra vita quotidiana apparentemente uguali ma in realtà completamente trasformati, finalmente risanati e liberi sapendo cosa si è visto, sapendo cosa si è udito e pronti a compiere la propria missione.

Greta Biasca Caroni è socia indipendente della S.T.I.